L’ippopotamo

Un dettato adatto ai bambini della classe terza o inizio della quarta della scuola primaria, per esercitarsi sull’**uso delle doppie**. Con l’aiuto di un simpatico ippopotamo… Un dettato da stampare gratuitamente.

***L’ippopotamo non mangia la carne***
***e piuttosto che papparsi la tua bistecca,***
***si mangerebbe tutta l’erba del prato***
***in un solo boccone.***
***Non per questo è un tipo tranquillo!***
***Se qualcuno osa attraversare la sua strada,***
***l’ippopotamo si offende e azzanna***
***tutto quello che trova ma siccome***
***non è un pasto di suo gradimento,***
***sputa tutto e se ne va soddisfatto.***

### La leggenda di Isabella coccinella e Gastone Calabrone

C’era una volta una coccinella di nome Isabella. Era una coccinella bellissima ma non aveva i puntini neri. Le altre coccinelle la scherzavano e le dicevano che lei non era una vera coccinella perché era tutta rossa. Un giorno Isabella arrabbiata per l’ennesima presa in giro, scappò via dal regno delle coccinelle e si rifugiò in una grossa foresta. Qui conobbe Gastone il calabrone che era grosso e tutto nero; Isabella, allora, gli chiese se con un pennello potesse catturare parte del suo colore e donarlo a lei. Gastone portò Isabella nella torre più alta della foresta dove si trovavano i suoi pennelli magici e decorò la coccinella con meravigliosi puntini neri. Isabella divenne la coccinella più bella della foresta.

### Doppie … in rima

Una palla rossa e gialla

sulla sabbia corre e balla

poi si tuffa dentro il mare:

resta a mollo a galleggiare

nella culla delle onde.

Una palla gialla e azzurra

sopra il tetto vola e atterra.

Com’è bello il paesaggio

che si ammira da lassù!

Ma la palla già si annoia,

fa un saltello e torna giù.

La ballata delle doppie

La pala è per spalare
e la palla è per giocare.
Il Papa è per pregare
e la pappa è per mangiare
Con la penna si scrive
chi è in pena non ride.
I pani dal fornaio e i panni dal merciaio.
La sera è dopo il mattino
e la serra è nel giardino.
La rosa ha più di un colore,
a volte è rossa ed ha sempre odore.
Alle sette mi levo
e se ho sete bevo.
Sette note per cantare
e la notte per sognare.
Nono vien dopo l’ ottavo
e mio nonno si chiama Gustavo.